

4 FEBBRAIO 2021

AFFARI GENERALI

OGGETTO: SETTORE CONTRATTI: ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO IN MODO VIRTUALE AI SENSI DELL'ART. 15 D.P.R. 26/10/1972, N. 642. AUTORIZZAZIONE ALL'INCASSO RELATIVO ALLE IMPOSTE A CARICO DI PRIVATI E IMPUTAZIONE DEI COSTI PER L'ANNO 2021.

Premesso che

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ha istituito Opera Universitaria quale ente pubblico funzionale provinciale, attribuendo all'Ente competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari (prioritariamente servizi di mensa, servizi abitativi, assegni e borse di studio);

per adempiere a tale finalità, Opera Universitaria stipula contratti e convenzioni con particolare ma non esclusivo riferimento alla Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente la "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento" e alla Legge 27.7.1978, n. 392 e s.m. "Disciplina delle locazioni di immobili urbani";

l'articolo 15 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo" e successive modificazioni prevede che, per determinate categorie di atti e documenti, vi sia la possibilità di assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, anziché in modo ordinario, mediante il pagamento della stessa in rate bimestrali scadenti alla fine di ogni bimestre;

con determinazione n. 81 di data 2 aprile 2015 è stata autorizzata la presentazione di domanda all'Agenzia delle Entrate di Trento volta ad ottenere l'autorizzazione all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 26/10/1972, n. 642 e successive modificazioni;

l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Trento, ha concesso a tempo indeterminato all'Opera, con decreto autorizzativo prot. n. 25651/15 di data 13/04/2015, la facoltà di corrispondere in modo virtuale l'imposta di bollo sugli atti e documenti previsti dall'art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642;

per l'anno 2020 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto alla definizione dell'imposta annuale dovuta da parte di Opera ed ammontante ad € 1.024,00.=, suddivisa in rate bimestrali che l'Ente ha debitamente versato nel corso dell'anno;

entro il mese di gennaio 2021 Opera Universitaria ha inviato telematicamente all'Agenzia delle Entrate una dichiarazione contenente l'esatta indicazione degli atti e documenti emessi nell'anno 2020, rendicontando puntualmente l'ammontare delle imposte;

la differenza tra l'importo previsto dall'Agenzia delle entrate per l'anno 2020 e quanto versato dai privati nel corso dell'anno ad Opera Universitaria ha portato ad un saldo di imposta a credito dell'Ente pari ad € 816,00.=;

tenuto conto che, nella maggior parte dei casi di sottoscrizione di atti contrattuali l'imposta di bollo è a carico del privato (si veda in particolare la disciplina delle spese contrattuali ex art 9 della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23) e solo in talune ipotesi (es.: contratti di comodato, contratti con enti pubblici) l'imposta è suddivisa ugualmente tra le parti;

preso atto che l'Ente, salvo che per gli atti per i quali l'imposta è a proprio carico, richiede il pagamento al privato (tramite bonifico su conto corrente bancario intestato all'Opera Universitaria di Trento) dell'importo pari alle marche da bollo a proprio carico (i privati infatti non sono dotati per lo più di analoga autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate);

con il presente provvedimento si autorizza, come in passato, l'Ufficio Ragioneria ad introitare le somme provenienti dai pagamenti dei privati a titolo di imposta di bollo da apporre sugli atti e documenti previsti dall'art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642.

In data 29 gennaio 2021 (prot. Opera 573/5-6) l'Agenzia delle entrate ha inviato all'Ente gli importi da versare per l'anno 2021 con le relative scadenze bimestrali. L'importo provvisoriamente determinato dall'ufficio per l'anno 2021 ammonta ad € 208,00.=

Vantando l'Ente un credito pari ad € 816,00 inerente l'anno 2020, considerato l'importo per l'anno 2021 che viene detratto direttamente dall'Agenzia delle Entrate, l'Ente vanta un credito a residuo saldo da riportare nell'anno 2021 ammontante ad € 608,04.=

nell'avviso di liquidazione sono previste inoltre € 8,75.= inerenti le spese di notifica, per le quali si deve imputare il costo nell'anno 2021

A tal proposito si conferma che Opera dovrà presentare annualmente entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce la liquidazione provvisoria, una dichiarazione all'Agenzia delle Entrate esclusivamente in via telematica contenente l'esatta indicazione degli atti e documenti emessi nell'anno precedente, tenendo a disposizione per eventuali controlli la relativa documentazione. Successivamente all'avvenuta consuntivazione, il pagamento dell'imposta di bollo per l'anno di riferimento, nell'ammontare comunicato annualmente dall'Agenzia delle Entrate, avverrà con rate bimestrali scadenti alla fine di ogni bimestre dell'esercizio.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2021-2023 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 26 novembre 2020, n. 26 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 22 dicembre 2020, n. 2162;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1831 del 22 novembre 2019 “*Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia*”;

- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- visto il D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 “Disciplina dell’imposta di bollo”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare l’Ufficio Ragioneria dell’Ente ad introitare le somme provenienti dai pagamenti dei privati a titolo di imposta di bollo da apporre sugli atti e documenti previsti dall’art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642, per l’esercizio 2021 alla macrovoce 034004
conto 034004040
Centro di costo 16
2. di riportare il relativo credito dell’anno 2020 pari ad € 816,00 all’anno 2021;
3. di dare atto che l’imposta provvisoriamente determinato per il 2021 è pari ad € 207,86 + € 8,75, relativa alle spese di notifica;
4. di imputare il costo relativo alle spese di cui al punto 3) per l’esercizio in corso alla:
macrovoce 044001
conto 044001040
centro di costo 16 per € 216,71;
5. di dare atto l’imposta determinata per l’anno 2021 è completamente compensata con il credito derivante dall’imposta 2020, rimane solo il versamento delle spese di notifica;
6. di riportare il credito dell’anno 2020 residuo pari ad € 608,04 al conguaglio che si effettuerà ad inizio 2022;
7. di liquidare l’importo di cui al punto 5) con la 6° rata prevista il 31 dicembre 2021 relativo al codice tributo 9400 “spese di notifica per atti impositivi”.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Fontana

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2021
Macrovoce 044001
Conto 044001040
Centro di costo 16 per € 216,71.= - PRG 118

LA RAGIONERIA

(EB/ev)